

La visita pastorale nelle comunità di Gallarate riprende il 29 maggio e si conclude il 20 giugno

Dopo una «pausa» in questo fine settimana di Pentecoste, la Visita pastorale di monsignor Mario Delpini, nel Decanato di Gallarate (Zona II) proseguirà poi alla fine di maggio e in tutto il mese di giugno. Sabato 29 e domenica 30 maggio l'arcivescovo visiterà la Comunità pastorale San Cristoforo a Gallarate. Sabato alle 18 sarà a Cederate, domenica alle 9 a Sciarè, alle 11 a Santa Maria Assunta, alle 12.30 incontrerà il Consiglio pastorale della Cp e alle 17 concluderà la giornata alle 17 alla Madonna della Speranza. Sabato 5 giugno toccherà alla Comunità pastorale Maria Regina della Famiglia in Gallarate (parrocchie di Madonna in

Campagna e Arnate). Alle 16 Messa all'aperto al Pala Don Bosco. Domenica 6 giugno, tappa nella Comunità pastorale Maria Ausiliatrice, con le parrocchie di Cardano al Campo e Cuoricino. Sabato 12 e domenica 13 giugno l'arcivescovo visiterà la Comunità pastorale San Paolo VI in Lonate Pozzolo, che comprende le parrocchie di Ferno, Tornavento, Lonate Pozzolo e Sant'Antonino Ticino. Sabato alle 18, nel giardino della casa parrocchiale di Ferno, è in programma un incontro con le coppie che si sono sposate nell'ultimo anno e mezzo o che si sposeranno nei prossimi mesi. Domenica, nella visita privata mattutina al cimitero di Lonate Poz-

zolo, è prevista una sosta in preghiera alla tomba di monsignor Mario Spezzibottiani, a cui farà seguito una visita alla casa di riposo Fondazione Centro Anziani, con l'incontro con alcuni membri dell'Associazione Ancescao e del Coro Armony. Sabato 19 giugno alle 16 sarà a Caiello, alle 18 a Sant'Alessandro in Gallarate e alle 19.30 incontrerà il Consiglio pastorale parrocchiale. Domenica 20 giugno l'arcivescovo sarà nella Comunità pastorale Maria Aiuto dei Cristiani, che comprende le parrocchie di Premezzo, Cavaria e Oggiona e Santo Stefano Arno. Nel pomeriggio a Santo Stefano Arno visiterà Villa Colombo (residenza per disabili).

SUL VANGELO DI OGGI

Pentecoste, catechesi dell'arcivescovo sui social delle Confraternite

Da venerdì è disponibile online sui canali social (Facebook e Youtube) dell'Associazione delle Confraternite del SS. Sacramento della Diocesi di Milano la catechesi sul Vangelo proposto dalla liturgia di oggi 23 maggio, domenica di Pentecoste, che l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, ha tenuto per la Confederazione delle Confraternite delle Diocesi italiane. La meditazione, affidata ogni settimana a un vescovo o a un assistente regionale delle Confraternite, è stata trasmessa in diretta venerdì 21 maggio sul canale Youtube dell'organizzazione nazionale. Le



Confraternite sono presenti nella Diocesi di Milano e prendono parte con i loro membri a celebrazioni e ad appuntamenti diocesani della tradizione cattolica che esprime la fede profonda nel Signore. La Chiesa ambrosiana esprime così una ricchezza di vita evangelica e di devozione profonda.

Rinnovo Consigli diocesani, elezioni online fino al 25 maggio

Seguendo le indicazioni già date, sono in corso in questi giorni le elezioni per il rinnovo di quella che è la «la sede idonea per fare emergere una visione di insieme della situazione diocesana e per discernere ciò che lo Spirito Santo suscita per mezzo di persone o di gruppi» (As, n. 182): il Consiglio presbiterale (ognuno potrà votare, relativamente alla propria Zona, per tutte le tre fasce di anni di ordinazione previste) e il Consiglio pastorale diocesano (si tratta di individuare il presbitero rappresentante di Zona). I nominativi dei candidati sono reperibili

accedendo al link sul portale della Diocesi (www.chiesadimilano.it) per le votazioni nei giorni indicati (dal 21 al 25 maggio). Le credenziali per accedere alla votazione online restano il codice fiscale e la matricola lcs, di cui dispongono tutti i presbiteri (anche chi non è inserito nel sistema di sostentamento nazionale): quanti non la ricordassero potranno rivolgersi all'Idsc o alla Cancelleria. Chi fosse impossibilitato al voto online potrà chiedere al proprio decano di effettuare la votazione con scheda cartacea (da riconsegnare allo stesso entro il 25 maggio).

È iniziato il percorso «Al lavoro 4.0» per 15 giovani, italiani e stranieri, grazie a Fondo Diamo lavoro, Caritas ambrosiana, Fondazione San Carlo e Digital360

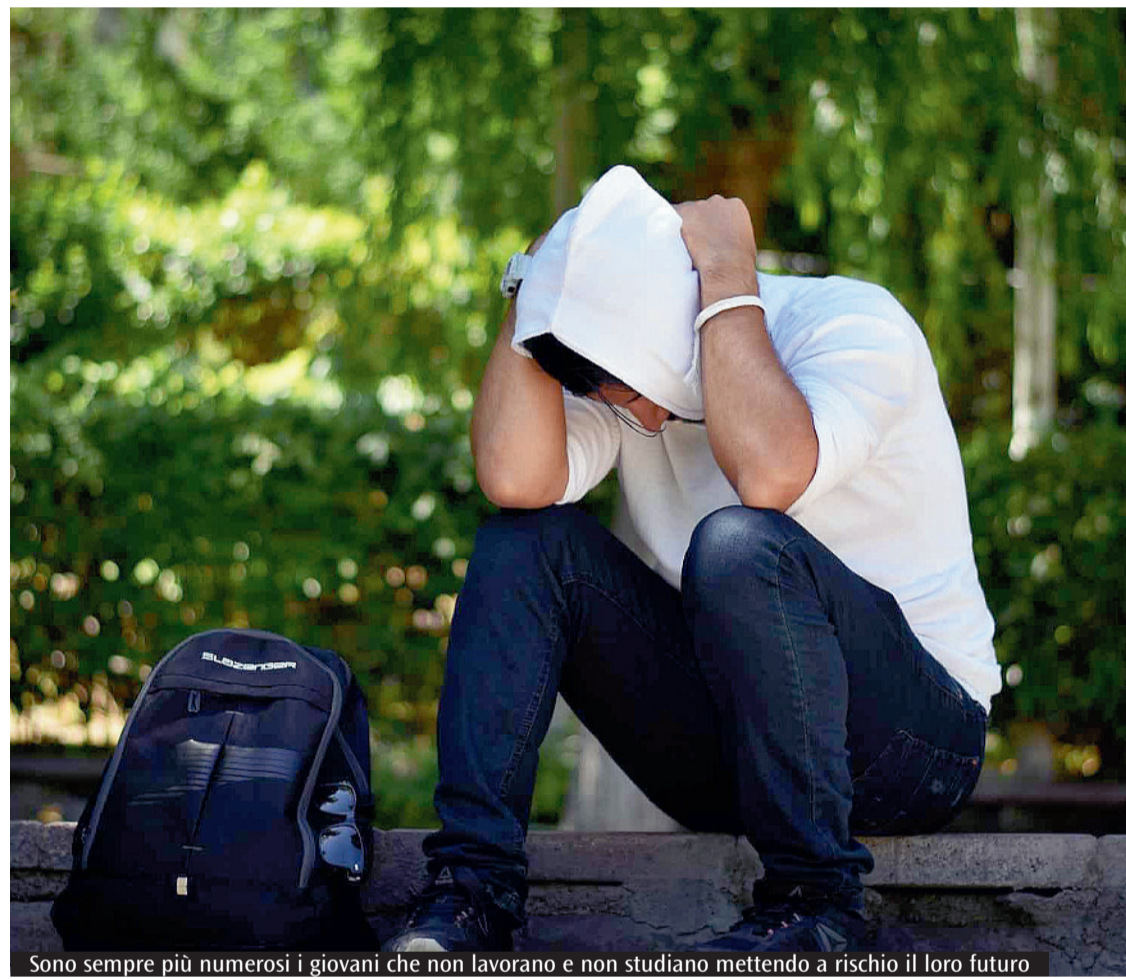
Neet, l'inclusione passa dal web

DI FRANCESCO CHIAVARINI

Nasce «Al lavoro 4.0», un percorso rivolto ai giovani tra i 18 e i 25 anni che non lavorano né studiano (i cosiddetti Neet, *Not in education, employment or training*) per far acquisire loro le competenze digitali necessarie per inserirsi nelle imprese manifatturiere più avanzate. L'iniziativa è stata attivata dal Fondo Diamo lavoro ed è resa possibile grazie a Caritas ambrosiana, Fondazione San Carlo e Digital360 SpA che ha offerto gratuitamente queste opportunità. Il programma prevede un corso di formazione di 5 mesi seguiti da un tirocinio di 3 in alcune aziende. L'indennità di frequenza per le giornate di formazione e la retribuzione per il tirocinio sono finanziati dal Fondo Diamo lavoro. Le lezioni sono iniziate il 10 maggio nella sede della Fondazione San Carlo: la classe è composta da 15 giovani, con un'età media di 21 anni. Tra loro 8 sono italiani, 7 stranieri di varie nazionalità (Nigeria, Pakistan, Marocco, El Salvador, Camerun e Perù), selezionati dagli operatori della Fondazione San Carlo fra le 55 candidature raccolte attraverso i centri di ascolto della Caritas. Docenti universitari, professionisti specializzati e manager di impresa, la maggior parte dipendenti o collaboratori di Digital360 o delle aziende partner, tengono lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche insegnando i fondamenti d'impresa, innovazione digitale, industria 4.0. Un focus importante sarà dedicato ad approfondire le attività più operative di un'impresa manifatturiera - dalla *lean production* alle tecnologie meccaniche alla logistica di fabbrica, alla qualità - guardando alle tecnologie di oggi e di domani. Sarà posta attenzione anche alle *soft skill* e alla preparazione per entrare nel mondo del lavoro. Al termine della formazione in aula il percorso proseguirà con il tirocinio in azienda, che permetterà ai ragazzi di acquisire competenze e *know-how* pratico. L'obiettivo finale è il loro inserimento nelle aziende dell'industria manifatturiera con diversi profili. Ad esempio addetto

al montaggio e procedure di qualità, addetto alle lavorazioni meccaniche, operatore controllo qualità e misure, addetto logistica interna. Al progetto «Al lavoro 4.0» ha dato il proprio contributo anche PC4U.tech. L'associazione non profit creata da quattro liceali milanesi ha messo a disposizione degli allievi del corso i pc su cui seguono le lezioni, perseguendo così la propria *mission*: donare a studenti che ne hanno bisogno dispositivi usati raccolti da organizzazioni e privati dopo averli ricondizionati. «I giovani sono tra le categorie che hanno pagato il prezzo maggiore a questa crisi, ma è dal loro successo che dipende il nostro futuro. Ecco perché è importante offrire opportunità reali a tutti senza dimenticare anche chi ha spesso potenzialità che si rivelano sorprendenti quando sono messe alla prova - afferma Luciano Gualzetti, direttore di Caritas ambrosiana -. Per farlo abbiamo bisogno, da un lato, di partner innovativi disponibili a condividere le conoscenze con generosità, dall'altro di aziende pronte a scommettere. In questo progetto si è realizzata questa felice convergenza. Ci auguriamo che possa crescere e diventare anche un modello per altri». Il percorso si inserisce in un progetto più ampio che Digital360

sta realizzando volto ad aiutare giovani in stato di vulnerabilità o con fragilità di diversa natura (culturale, sociale, etnica, ecc.) ad entrare nel mondo del lavoro passando dalle nuove professioni che la trasformazione digitale dell'economia in atto sta creando - afferma Andrea Rangone, presidente di Digital360, società che ha recentemente proposto ai soci il passaggio a Società benefit -. Con questa iniziativa mettiamo a disposizione le competenze avanzate delle nostre persone e il nostro *know-how* nel mondo dell'innovazione digitale per contribuire a un mercato del lavoro più inclusivo». «Siamo abituati a leggere nei trattati di economia del ruolo essenziale che la manifattura ha avuto, e ha tuttora, nell'assicurare un bacino occupazionale prezioso, inclusivo, fondamentale per la coesione sociale», dice Giovanni Miragliotta, responsabile area Industria 4.0 di Digital360. «Questa iniziativa prova che ciò è vero, ora come allora: con la trasformazione digitale l'industria si apre a includere giovani che già hanno familiarità con il digitale, ma non inseriti nel tessuto lavorativo, giovani che con le giuste motivazioni e un deciso investimento in formazione possono valorizzare se stessi e il loro territorio».



Sono sempre più numerosi i giovani che non lavorano e non studiano mettendo a rischio il loro futuro

La «Notte dei santuari» nel segno della ripartenza

Si terrà martedì 1 giugno alle 20.30 per pregare, infondere speranza e vivere un momento di comunione con tutta la Chiesa italiana

DI MASSIMO PAVANELLO

Torna anche quest'anno, mossa da una dimensione di speranza ancora più esplicita, la «Notte dei santuari». Ben riuscita nel giugno del 2019, viene riproposta come segno di avvio delle attività che si sono fermate a causa della pandemia. Si terrà l'1 giugno alle 20.30. Ogni santuario potrà autonomamente offrire ai propri fedeli un format locale. Lo schema comune, predisposto a livello nazionale, prevede tuttavia un «rito di apertura della porta della speranza e l'accensione della lampada». Dal 1° giugno al 17 settembre 2021, all'attraversamento della Porta, è annessa l'indulgenza plenaria. L'iniziativa è abbinata al progetto «Ora viene il Bello», ideato dall'Ufficio nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport della Cei. Intende essere segno di una ripartenza, della speranza della rinascita, dopo gli eventi dolorosi e difficili vissuti nei mesi passati. È una

iniziativa - nella stessa data e nello stesso orario - per pregare, infondere speranza e vivere un momento di comunione; nell'attesa che, a livelli diversi, ripartano i pellegrinaggi verso i santuari. L'orario delle 20.30 è stato scelto per poter concludere la celebrazione entro l'attuale cosiddetto coprifuoco. Il mese mariano - vissuto in comunione con il Papa e i santuari del mondo, scelti per la maratona di preghiera a Maria per la fine della pandemia - cederà il passo quindi a un altro tratto di strada. Orientato però verso lo stesso indirizzo. Sul portale diocesano www.chiesadimilano.it è possibile scaricare il materiale utile per organizzare l'appuntamento (locandine da personalizzare, libretto per la celebrazione, possibilità di segnalare l'evento locale all'interno del calendario nazionale), oltre ai continui aggiornamenti circa i santuari italiani che avranno aderito all'iniziativa.

UNIVERSITÀ CATTOLICA

Barelli, testimone di oggi Giovedì seminario su Internet

«Non dia retta a una bella bambola». Armida Barelli, testimone di oggi è il tema del seminario che il Comitato per le Pari opportunità dell'Università cattolica del Sacro Cuore promuove giovedì 27 maggio, dalle 17.30 alle 18.30, in diretta sui social @Unicatt e sul canale Youtube dell'ateneo. L'evento si colloca nel contesto del centenario dell'Università cattolica, di cui Armida Barelli è stata co-fondatrice e a due mesi di distanza dall'autorizzazione data da papa Francesco alla Congregazione delle Cause dei santi a promulgare il decreto riguardante un miracolo attribuito alla sua intercessione. Questo atto conclude l'iter che precede il rito di beatificazione della Venerabile Serva di Dio Armida Barelli. La data deve ancora essere definita.



Il Gruppo acquisti della diocesi è nato nel 2017 per strappare tariffe favorevoli per le utenze di comunità ed enti ecclesiastici

Gad, contratti gas e luce vantaggiosi per le parrocchie

Le bollette sono troppo pesanti? I parroci hanno però una strada per renderle più leggere: mettersi insieme. Con questo spirito è nato il Gruppo di acquisto della Diocesi di Milano (Gad). Fondata nel 2017 dalla Diocesi di Milano, la centrale unica di acquisto ha visto crescere in circa 4 anni il numero di aderenti. Proprio in virtù di questa espansione che ha fatto aumentare il suo potere contrattuale, il Gad è riuscito recentemente a strappare prezzi molto vantaggiosi sul gas e la luce a tre operatori molto radicati in particolare in alcune zone della Diocesi di Milano: la Cogeser Energia, partecipata da 8 amministrazioni comunali, attiva nell'area del-

la Martesana; la Acel Energie, parte del gruppo Acsm Agam, gestore di più di 300 mila forniture di gas e luce nelle province del nord della Lombardia, tra le quali il Varesotto, il Lecchese e il Comasco; Gelsia partecipata del Gruppo Aeb con migliaia di utenti in Brianza ereditati dalle aziende municipali dalle quali è nata. I parroci che amministrano parrocchie nei territori coperti da queste società potranno ottenere sconti significativi, aderendo al Gruppo acquisti della Diocesi. «Grazie al potere contrattuale che ci deriva proprio dal numero di parrocchie che hanno deciso di affidarsi a noi, siamo riusciti a stipulare con queste tre

società una convenzione che offre condizioni estremamente favorevoli. È la conferma, una volta di più, che acquistare insieme significa acquistare meglio», sottolinea Daniele Ferrari, manager di lungo corso, chiamato dal vicario per gli Affari generali della Diocesi, monsignor Bruno Marinoni, a guidare il Gad. La nuova convenzione per la fornitura di energia elettrica riguarda, in particolare, per l'asse della Martesana le parrocchie dei Decanati di Melegnano, Melzo, San Donato, Peschiera Borromeo, Cernusco sul Naviglio, Cinisello Balsamo; per la Brianza le parrocchie dei Decanati di Carate Brianza, Vimercate, Desio, Lissone, Seregno, Seveso; per la fascia prealpina le parrocchie

dei Decanati di Besozzo, Luino, Valceresio, Varese, Alto Lario, Asso, Brivio, Erba, Lecco, Merate, Missaglia, Oggiono, Primaluna. Attualmente sono già 620 le parrocchie e oltre un centinaio gli enti ecclesiali tra cui scuole e istituti religiosi che si sono affidati al Gruppo acquisti della Diocesi. A convincerli sono state il prezzo, la semplificazione burocratica e il monitoraggio costante del mercato. «La forza che ci deriva dalla possibilità di rappresentare tanti soggetti ci permette di ottenere soluzioni vantaggiose che sarebbero impossibili da ottenere per la singola parrocchia - spiega Ferrari -. Chi ci ha scelto non si è pentito, come dimostra il continuo aumento di adesioni che

stiamo registrando anche in questo momento di difficoltà economica in cui le parrocchie sono ancora più attente ad amministrare con parsimonia le proprie risorse». Per entrare a far parte del Gad occorre sottoscrivere con la società che lo gestisce, la Gsa, un contratto triennale. Un portale consente agli utenti il controllo di tutte le operazioni svolte e di analizzare nel tempo l'andamento dei costi. Gad si occupa dei contratti telefonici (rete fissa e internet), stampanti e fotocopiiatrici estintori e impianti antincendio, inoltre ha appena chiuso un accordo con la società A2A Energy Solutions per la sostituzione delle caldaie. (F.C.)